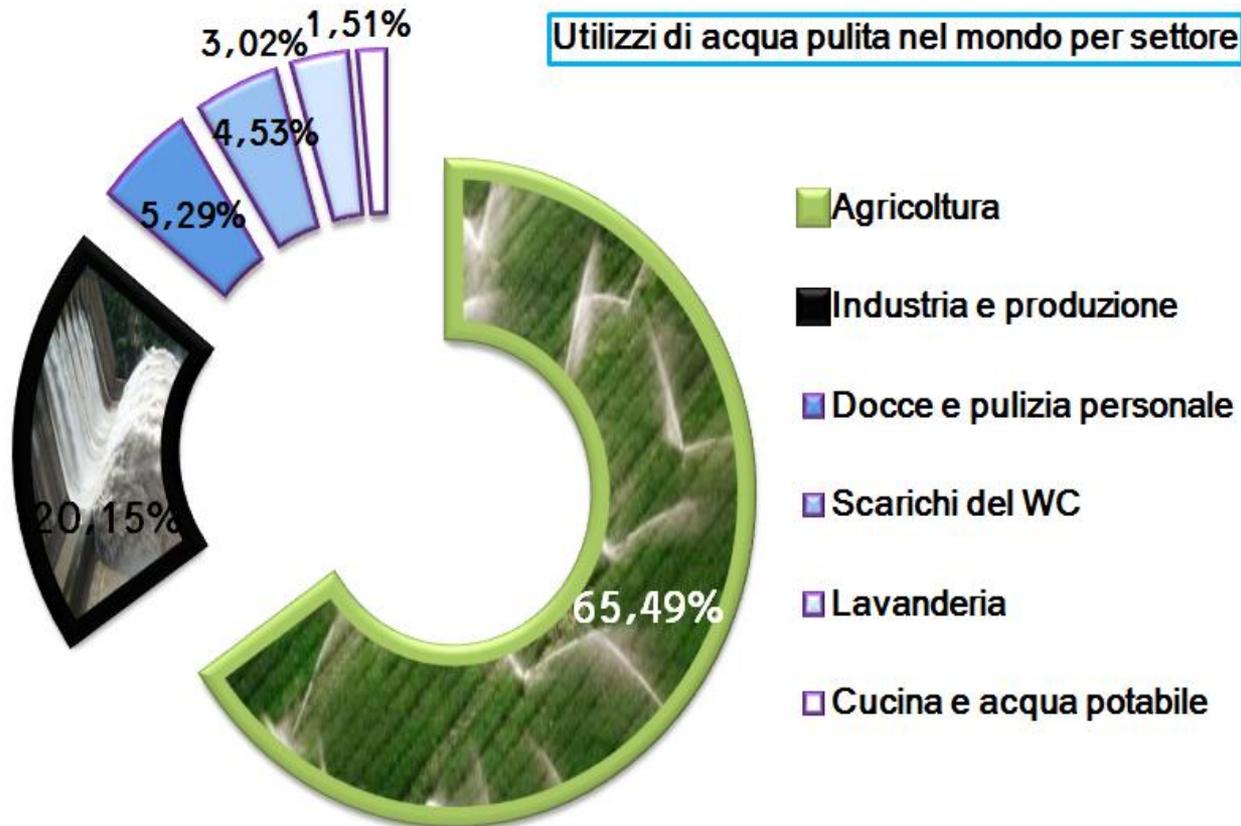




ACQUA E AGRICOLTURA

Classe 2[^]C

Dell'intera disponibilità di acqua dolce circa il 65% è usato per l'agricoltura, il 15% per gli usi domestici e il 20% per l'industria.



In agricoltura per coltivare



Il riso necessita di 2300 litri d'acqua per Kg.

Da un Kg di riso si ottengono mediante 0.67 Kg di riso lavorato che troviamo in vendita come riso bianco o rottura di riso.

In questa forma il riso richiede 3400 litri di acqua ogni chilogrammo.



Lo zucchero è estratto dalla canna o dalla barbabietola. Qui è stato considerato lo zucchero di canna. La canna da zucchero consuma 220 milioni di m all'anno di acqua.

Servono circa 175 litri di acqua per produrre 1 Kg di canna da zucchero.



La produzione di grano richiede 1300 litri di acqua per chilogrammo.

Una fetta di pane di circa 30 g perciò ha un'impronta di acqua di circa 40 litri.



Per produrre un Kg di foglie fresche di tè servono 2400 litri di acqua. Con un Kg di foglie fresche si ottengono 0,26 Kg di tè lavorato, perciò per un Kg di tè lavorato servono 9200 litri d'acqua. Per una normale tazza da tè (250 ml) servono 3 g di tè nero, perciò una tazza da tè richiede 30 l d'acqua.





5 minuti di doccia → 60 litri di acqua



Per usi domestici





Nell'industria



4000 q/die di carta → 1500000 l/h di acqua

Il consumo idrico nell'UE per scopi agricoli costituisce il 30% del totale, di cui il 60% è utilizzato dai Paesi del Sud Europa (Italia, Spagna, Portogallo...)



Attualmente solo il 17% delle aree coltivate è terreno irriguo e da esso si ricava il 30-40% dei prodotti alimentari nel mondo.





Nei prossimi 30 anni l'80% delle sostanze alimentari deriveranno dall'agricoltura irrigua, ciò comporterà un ulteriore consumo di risorse idriche

L'acqua destinata all'agricoltura proviene da fonti naturali: acqua piovana, laghi, fiumi, falde sotterranee.



Le fonti alternative di acqua per l'irrigazione sono date dal riciclo dell'acqua reflua e quella di drenaggio.



La quantità di acqua destinata all'irrigazione dipende da diversi fattori: clima, tipo di suolo, tipo di coltivazioni e dai metodi di irrigazione.



Per proteggere ed aumentare la superficie destinata all'agricoltura dovremmo affrontare e risolvere una serie di problemi:

- Evitare l'accumulo di sostanze inquinanti nei serbatoi e nei bacini di raccolta dell'acqua.



- Controllare la concentrazione dei nitrati nelle falde acquifere e dei pesticidi che servono a combattere insetti, funghi ed erbe infestanti, pericolose per le diverse coltivazioni.



- Promuovere l'uso di concimi naturali e di insetti fitofagi.



- Favorire l'agricoltura biologica, più rispettosa dell'ambiente.



- Usare moderni sistemi d'irrigazione a goccia perché così l'acqua arriva più facilmente alle radici delle piante.



- Drenare il terreno per evitare che il ristagno dell'acqua provochi l'accumulo di sali nel terreno, fino a non renderlo più adatto alle coltivazioni.



La superficie del lago Aral, che era il quarto lago più grande del mondo, è diminuita dei 2/3 perché alcune repubbliche asiatiche dell'ex Unione Sovietica hanno deviato il corso di due fiumi per irrigare colture in terreni aridi che richiedono molta acqua come il riso e il cotone. Oggi l'acqua è molto salata e l'inquinamento dei pesticidi ha provocato seri problemi di salute per la popolazione locale: mortalità infantile, anemie e reazioni allergiche.



- Predisporre impianti di riciclaggio dell'acqua reflua, per aumentare la disponibilità.



- Evitare gli sprechi; spesso nei paesi in via di sviluppo si usa il doppio dell'acqua a fronte di una produzione pari ad 1/3 dei paesi industrializzati perché l'acqua raccolta evapora per le alte temperature...



...o perché si perde dato che le condutture sono vecchie o in cattivo stato.



Contro lo spreco di acqua:

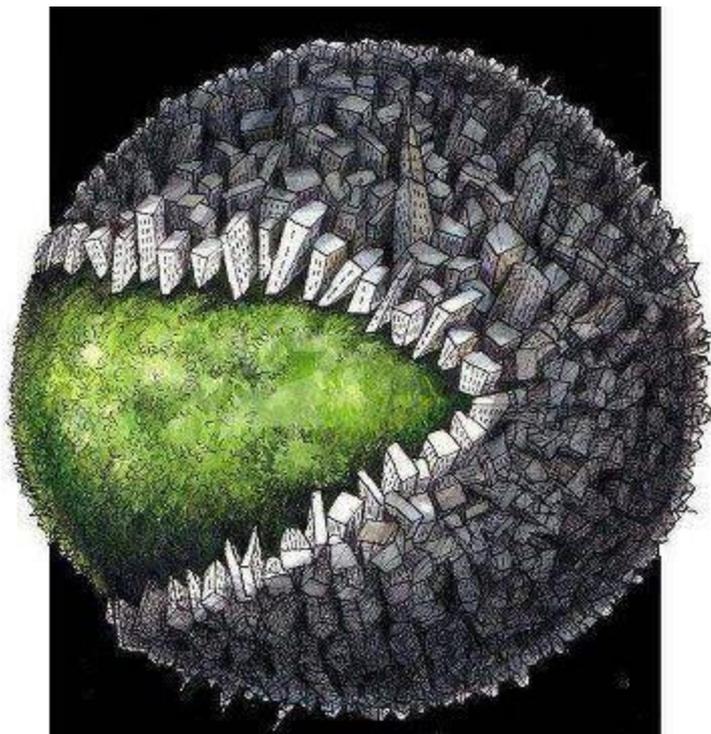
- Limitare i campi da golf e i prati all'inglese dove il clima non lo permette
- Rinunciare alla neve artificiale
- Riparare la rete degli acquedotti
- Destinare le aree fertili all'agricoltura e non alle speculazioni edilizie

Limitare i campi da golf e i prati all'inglese dove il clima non lo permette



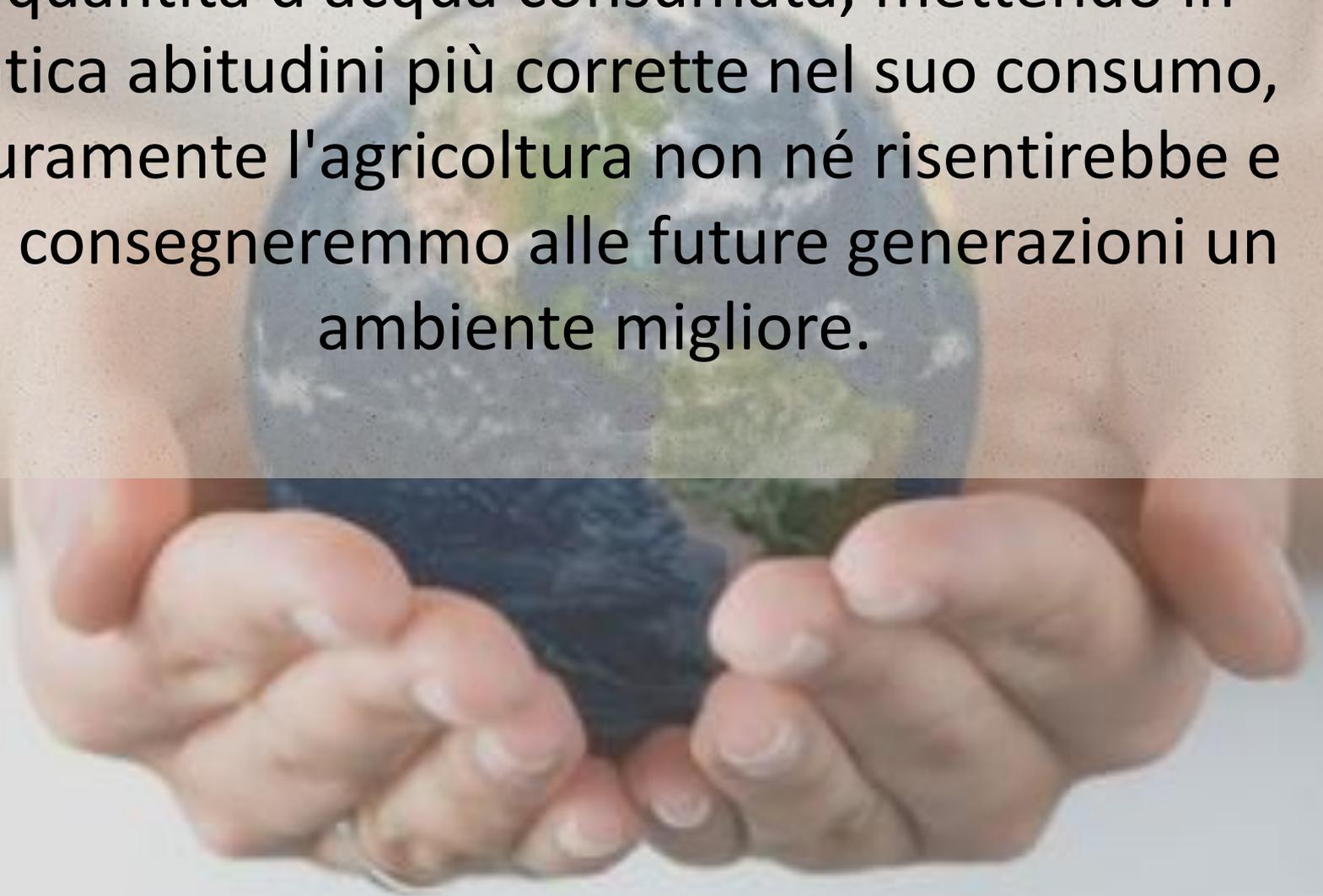
Rinunciare alla neve artificiale

Riparare la rete
degli acquedotti



Destinare le aree
fertili all'agricoltura
e non alle speculazioni
edilizie

Se tutti noi prestassimo più attenzione alla qualità e quantità d'acqua consumata, mettendo in pratica abitudini più corrette nel suo consumo, sicuramente l'agricoltura non ne risentirebbe e noi consegneremo alle future generazioni un ambiente migliore.



BIBLIOGRAFIA

- Www.sanpellegrino-corporate.it/consumo Acqua-agricoltura asp:x
- L'acqua in agricoltura: qualità e necessità R.Spandre Dipartimento di scienze dell'uomo e dell'ambiente
- Acqua e agricoltura, prospettive ed esigenze [www eea europa eu>home>articoli](http://www.eea.europa.eu/home/articoli)
- Acqua in agricoltura, politiche di risparmio, efficienza e...www.legambiente.it
- Explorer di Bruna Negrino e Daniela Rondano, casa editrice "Il Capitello".ù
- [www acqua virtuale.it](http://www.acqua virtuale.it)

**GRAZIE
DELL'ATTENZIONE**

